

## PIANO ATTIVITÀ 2023

---

### BIBLIOTECA

---

Come attività ordinaria la biblioteca fornisce consulenza e consultazione ai ricercatori, studenti, insegnanti, cittadini che ne facciano richiesta per scopi di ricerca, didattici o per uso personale non commerciale. A tal fine il servizio funziona su appuntamento per le 24 ore di apertura al pubblico che garantisce l'Istituto. Per quanto riguarda le azioni sul patrimonio esse sono sostenute attraverso investimenti di bilancio dell'Istituto, la Convezione con la Regione Emilia-Romagna e con appositi Bandi annuali del MIC.

L'obiettivo specifico rimane quello di continuare nella catalogazione e nella sistematizzazione del posseduto ai fini di un ordinamento generale in vista del prossimo trasloco.

In particolare, oltre alla catalogazione dei volumi acquisiti come acquisto o dono, nel 2023 l'Istituto ha acquisito la biblioteca del prof. [Francesco Maria Feltri](#) autore di numerosi manuali didattici per le scuole superiori e grande studioso della Shoah e dei paesi est europei. Collaboratore dell'Istituto storico la sua biblioteca sarà poi catalogata e pubblicata sul sito dell'Istituto insieme a una scheda biografica che ne descriva il percorso professionale e le specificità scientifiche.

- Proseguirà poi il progetto dedicato ai **periodici** - che ha consentito negli ultimi anni di catalogare e sistemare dal punto di vista fisico i fondi: proprio dell'Istituto, CGIL, PCI. Nel 2023 si proseguirà con i Giornali di fabbrica, i periodici contenuti nella emeroteca dell'Archivio, i vari fondi personali contenenti riviste fasciste, anarchiche, di storia e cultura generale, per un totale stimato in 500 testate.
- Parallelamente si avvierà un progetto relativo agli **opuscoli** posseduti in notevole quantità e finora mai catalogati. Si tratta di un migliaio di opuscoli propri dell'Istituto, di 1700 opuscoli del fondo PCI e 1350 del fondo CGIL; di questi è stato redatto un inventario. Inoltre molti opuscoli mai inventariati sono da prelevare dal deposito per verifiche del caso – pertinenza col patrimonio, doppi, ecc. - e procedere all'inventariazione. Per il 2023 si tratta di redigere un piano di lavoro che comprenda alcune scelte strategiche di lungo periodo relative alla definizione della modalità di indicizzazione, di conservazione, d'impostazione della catalogazione. Il lavoro vero e proprio infatti durerà per diversi anni vista la copiosità del materiale e la relativa rarità (molti opuscoli non sono stati nel tempo conservati da altre biblioteche e tanto meno catalogati).
- Sul piano della comunicazione, la sezione Biblioteca – Fondi del sito web dell'Istituto storico vedrà la presenza di due nuove **schede bio-bibliografiche** a integrazione di quelle già presenti (Silvio Miana, Ennio

Resca, Pierre Célestin Lentengre, Claudio Silingardi, Luciano Camurri, Raimondo Morandi, Celso Braglia). Questo per valorizzare la interessante parte delle raccolte patrimoniali dovuta alla generosità dei donatori, che contribuiscono alla quantità e alla qualità del patrimonio di libri e periodici.

## **ARCHIVIO**

---

Come attività ordinaria l'archivio fornisce consulenza e consultazione ai ricercatori, studenti, insegnanti, cittadini che ne facciano richiesta per scopi di ricerca, didattici o per uso personale non commerciale. A tal fine il servizio funziona su appuntamento per le 24 ore di apertura al pubblico che garantisce l'Istituto. Per quanto riguarda le azioni sul patrimonio esse sono sostenute attraverso investimenti di bilancio dell'Istituto, la Convezione con la Regione Emilia-Romagna e con appositi Bandi annuali del MIC.

### **Archivio della Cgil di Modena**

Data la notevole consistenza del fondo, nel corso del 2023 si avvierà l'intervento di inventariazione analitica mediante "IBC-XDams": dopo l'analisi dello stato della documentazione, la verifica delle consistenze e degli estremi cronologici, si procederà con la descrizione della struttura archivistica e di alcune sue partizioni (serie/sottoserie) scendendo fino al livello di unità archivistica (fascicolo / registro).

### **Partito Comunista Italiano – Federazione di Modena – Raccolta fotografica**

Completamento del riordino sulla base della struttura archivistica già delineata (Congressi, Attività ordinaria, Dirigenti, Elezioni, Feste dell'Unità, Mostre, Fascismo, Guerra e Resistenza, Lavoro, Donne, Studenti, Amministrazione pubblica, La Verità, Federazione giovanile comunista, Partito socialista di unità proletaria, Miscellanea) e inventariazione analitica della raccolta mediante "IBC-XDams", comprensiva anche di descrittori (chiavi di accesso: notevole, enti, persone, luoghi) con la funzione di indicare l'ambito tematico rilevante in modo da agevolare la ricerca, e dove possibile dei rinvii ("Documentazione collegata") alle schede di livello (serie/sottoserie/subfondo) dell'archivio della Federazione.

### **Digitalizzazione di una selezione di materiali.**

#### **Selezione di fotografie da alcuni fondi conservati dall'Istituto**

Nella prospettiva dell'imminente 80° anniversario della Resistenza e poi della Liberazione (1943/45 – 2023/25), l'Istituto intende realizzare la digitalizzazione di una selezione di ca. 100 fotografie individuate all'interno dei seguenti fondi: Archivio dell'Istituto storico (inventariato nel Sistema informativo regionale, si veda: <http://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it/ead-str/IT-ER-IBC-AS01349-0000001>); Archivio fotografico dell'Anpi di Modena (inventariato, di prossima pubblicazione nel Sistema informativo regionale); Partito Comunista Italiano –

Federazione di Modena – Raccolta fotografica (in lavorazione nel Sistema informativo regionale; di prossima pubblicazione).

## **ATTIVITÀ CULTURALE E RICERCA**

---

Sul finire del 2022 si è registrata una certa flessione nella partecipazione agli incontri online organizzati nel periodo della chiusura forzata. Di conseguenza è stato necessario riflettere sulle modalità più opportune da utilizzare soprattutto in occasione delle attività di disseminazione culturale che contraddistinguono il nostro istituto sul territorio modenese. Pur senza abbandonare completamente la partecipazione da remoto si tornerà gradualmente alle attività in presenza mantenendo, quando possibile, la possibilità ‘mista’ o la registrazione delle attività in modo da poter rendere disponibile una fruizione individualizzata.

Sia i Comuni sia le scuole hanno comunque manifestato un certo interesse a non eliminare completamente la costruzione di palinsesti online anche per dare la possibilità a territori più periferici, e quindi più difficilmente raggiungibili, di avere una maggior offerta culturale da condividere con studenti e cittadinanza.

L’Istituto storico di Modena, su richiesta degli stakeholders, proseguirà con le proposte culturali legate al Calendario civile con l’obiettivo di proporre momenti di approfondimento per la cittadinanza con lo sforzo di collocare sempre di più le questioni storiografiche proposte all’interno di una cornice europea.

Per la [Giornata della Memoria](#) e per il [Giorno del Ricordo](#) sono state organizzate delle lezioni online per le scuole medie e superiori e le intere programmazioni sempre in collaborazione con i Comuni del territorio modenese. Un particolare rilievo ha avuto la pubblicazione dedicata a Francesco Vecchione - capo di Gabinetto della Questura di Modena 1943-1945 che si adoperò per salvare alcuni membri della Comunità ebraica modenese residenti in città ancora nel 1944 – insignito della, Cittadinanza onoraria di Modena.

L’istituto, con **Legacoop, Cgil, Anpi, Comitato per la storia e le memorie del 900 del Comune di Modena e Amici delle Fonderie**, ha poi coprodotto un videodoc a cura di Carlo Albé dedicato alla storia dell’Eccidio del 9 gennaio 1950: *09/01/50 Il Racconto di quel giorno*, oltre a partecipare ai Trekking urbani organizzati con Arci Modena in occasione della ricorrenza. Le Camminate nella storia, trekking urbani a tema, sono in effetti state le iniziative più partecipate e rimarranno uno degli assi portanti della nostra progettazione attraverso lo sviluppo di nuove tematiche ‘percorribili’ attraverso passeggiate in città o attraverso una riproposizione di format consolidati e già apprezzati.

Per il [25 aprile 2023](#) (programma completo) sono stati realizzati con grande successo di pubblico due trekking declinati, il primo, sul tema *Guerra e Giustizia*, un percorso storico in città arricchito delle recenti ricerche dedicate ai processi del dopoguerra, e un secondo, *Paesaggi partigiani*, da realizzarsi attraverso il racconto della Guerra e del cambiamento ambientale che ha così modificato il

paesaggio delle campagne dove si è organizzata la Resistenza (in collaborazione con gli uffici Ambiente del comune di Modena). Da segnalare poi il tentativo di introdurre una modalità partecipativa anche all'interno del format 'conferenza' con l'iniziativa '[ResistenzaAnch'io](#)', un form per raccogliere suggestioni, pareri e impressioni per costruire le domande da porre agli storici sulla Resistenza e sul dibattito pubblico in corso. Sempre per la Festa della Liberazione è entrato nel vivo un programma di attività culturali dell'Appennino modenese (Montecreto, Pavullo nel Frignano, fanano e Sestola) che vede la collaborazione di **Anpi, Gioventù musicale italiana, LudoLabo e Cai** e una collaborazione con Istituto storico per un ricco programma di attività come trekking in montagna, mostre, concerti e presentazioni di libri.

Il programma [Europa Storia e memorie](#) realizzato in occasione della Giornata dell'Europa del 9 maggio in collaborazione con **Europe Direct di Modena**, ha poi portato il focus della riflessione sulle dinamiche geopolitiche europee e le loro radici storiche attraverso un incontro con **Guido Crainz** dedicato all'Europa e ai nazionalismi e sui Balcani attraverso la presentazione del volume con scritti inediti di Francesco Maria Feltri e dell'ultimo romanzo di Elvira Mujčić. Un diverso approccio sarà proposto con la presentazione del progetto [Liberation route](#) Europa, un incontro di riflessione dedicato ai luoghi di memoria europea tra storia, cultura e turismo. L'efficacia degli itinerari e/o viaggi storici ha spinto l'Istituto a investire nuovamente sulla attività di promozione di luoghi della memoria (prevalentemente in Emilia-Romagna ma non solo)

attraverso proposte di **mobilità storico-culturale** con itinerari di una giornata da offrire alla cittadinanza. In particolare in cantiere alcune proposte di itinerari al **Meis** e a Ferrara sui luoghi di Bassani, al cimitero della Futa in collaborazione con **Archivio Zeta** per il secondo appuntamento dedicato alla Montagna incantata di Thomas Mann, al **Museo di Montefiorino** con trekking sui sentieri partigiani e al nuovo allestimento di **Casa Cervi** con visita guidata.

Rimanendo nell'ottica della Public history e delle attività legate anche al calendario civile una attenzione particolare verrà poi riservata ancora al **Gaming** (*Memorie coloniali* e sulla Repubblica di Montefiorino *Repubblica ribelle*) sia come metodologia didattica sia come strumento efficace per il coinvolgimento del pubblico generico sulla storia. L'obiettivo è quello di organizzare sessioni di gioco sia all'interno di manifestazioni pubbliche sia attraverso iniziative specificamente dedicate.

Oltre al calendario civile l'Istituto ha organizzato un seminario per gli studenti della triennale di storia contemporanea Unimore il 31 marzo dedicato alla Resistenza; un ciclo di seminari in collaborazione con il **Centro documentazione donna** dal titolo e **CRID-Unimore** dal titolo [Insegnare nuove storie](#); a maggio un seminario in collaborazione con Dipartimento di studi linguistici e culturali e **Dhialogue di Unimore** sulla Cancel culture con la presentazione del film vincitore del Festival dei Popoli *Stonebreakers* con gli interventi del regista

Valerio Ciriaci e il direttore della fotografia Isaak Lipzig, Vittorio Iervese e Mirco Carrattieri.

Appuntamento importante è poi l'annuale **Festival Filosofia** quest'anno dedicato a PAROLA in cui l'Istituto collaborerà con l'Associazione **Anmig** per promuovere una mostra, trekking e laboratori a partire dalle parole Pace e Guerra.

Come lo scorso anno l'Istituto, con un progetto di rete guidato dall'Archivio storico comunale e che coinvolge le istituzioni culturali della città di Modena, parteciperà poi ad **Archivissima**, la manifestazione dedicata alla valorizzazione degli archivi, nel 2023 dedicata a Carnet de Voyage. In questa edizione il Fondo archivistico che sarà presentato è il Fondo dell'Istituto di cultura popolare Lodovico Ferrarini. Grazie alla sinergia con **l'archivio BPER** e il centro documentazione Donna l'iniziativa sarà costruita attraverso un viaggio itinerante in Bus (Archibus) che porterà sulle sedi dei tre Istituti coinvolti.

Continua l'importante collaborazione avviata già da anni all'interno del progetto **AFOR** (archivio di fonti orali) all'interno del quale quest'anno l'Istituto partecipa con **Amigdala, Civic Wise e AISO** alla realizzazione della prima scuola di Fonti orali a Modena (25/26 marzo-6 maggio). Incentrata sul percorso di ricerca e sperimentazione portato avanti da AFor - Archivio di Fonti Orali, gruppo multidisciplinare che lavora dal 2018 sulla relazione tra memoria e strumenti digitali - la scuola propone un dialogo su due quartieri (Villaggio artigiano e Sacca) accomunati dal tema del lavoro come motivazione per la loro creazione, ma sviluppati in modalità differenti per morfologia d'impianto e ambito sociale di riferimento. Sempre con AFOR sarà progettata anche una specifica attività da realizzarsi all'interno del Festival Filosofia dal titolo *Paesaggio di voci* con lo scopo di rilevare feedback in specifici luoghi del festival e proiettare in diretta gli esiti delle rilevazioni. Racconto orale e storia urbana saranno poi alla base anche di una specifica progettazione sul quartiere Crocetta in cui sorge la ex fabbrica delle Fonderie Riunite, futura sede dell'Istituto storico di Modena.

Prosegue poi la collaborazione con **Mo' Better football**, associazione che nasce in stretta connessione con il patrimonio del Museo della Figurina di Modena e con l'Assessorato alla cultura, e che editerà una rivista sul calcio, i suoi aspetti culturali, sociologici e storico-politici a partire da storie personali e collettive. L'Istituto farà parte del Comitato di redazione sviluppando e/o seguendo studi e ricerche affini alle proprie competenze e valorizzando il proprio patrimonio fotografico e documentario. Nel 2023 si sono realizzate tre conferenze (4 e 25 febbraio/ 22 aprile) oltre allo spettacolo Urbano di **Sted 90 minuti di libertà** dedicata al campionato di calcio del 1944.

Altro importante appuntamento è la rassegna *Non solo numeri* organizzata con la **Biblioteca Loria** del Comune di Carpi che mette ogni anno a tema un anniversario e che nel 2023 affronterà il tema del razzismo, della rilevanza assunta nel panorama globale dalla Black history e dai movimenti di

contestazione del Black Live Matter a partire dall'anniversario del discorso di Martin Luther King *I have a dream*.

Prosegue la collaborazione fattiva con il **Meis di Ferrara** con cui è stata sottoscritta una convenzione e che nel 2023 vedrà la collaborazione su alcune iniziative culturali e la presentazione di attività didattica e ricerche.

Per quanto riguarda la **ricerca**, fatta salva quella che ordinariamente si svolge per la costruzione delle attività culturali e didattiche, un particolare rilievo assumeranno poi quest'anno le date del 25 luglio e dell'8 settembre (80° anniversario) in occasione dei quali saranno organizzate manifestazioni pubbliche ma anche avviati specifici progetti di ricerca per approfondire aspetti meno noti della nostra storia locale. Parallelamente, avviandosi il **triennio degli anniversari legati all'80° anniversario della Resistenza (1943-1945/2023-2025)** un particolare approfondimento sarà riservato al tema dei bombardamenti. Su questo importante triennio di ricorrenze è stato attivato anche un percorso progettuale con gli **Istituti storici dell'Emilia-Romagna** oltre che con ANPI Modena. Inoltre, sempre sul piano della **ricerca** proseguono nel 2023 quelle dedicate agli **ebrei stranieri** transitati nel territorio modenese tra il 1938 e il 1945 al quale quest'anno sarà dedicato un volume specifico. Su questo tema **due saggi** (Montella e Dodi) saranno poi pubblicati nel volume *Fecero la cosa giusta*, curato dalla Sezione Studi Storici del Ministero dell'Interno, Dipartimento della P.S.

A partire da quest'anno prendono avvio due progetti di ricerca biennale dedicati alla pubblicazione di due volumi nel 2025: un Atalante storico delle **brigate partigiane** sul quali si è attivato uno specifico gruppo di lavoro; **Storia delle Fonderie Riunite**: una fabbrica, un quartiere, ricerca dedicata alla storia di un'azienda e di una comunità come paradigma dell'evoluzione di un sistema produttivo.

Inoltre, nell'ambito delle attività sviluppate in collaborazione con **Fondazione Modena 2007**, è prevista la ripresa delle Lezioni Gramsciane e l'avvio di una ricerca che nel prossimo triennio proverà a tematizzare alcune questioni ancora centrali nel dibattito pubblico attraverso lo studio dell'archivio Pci di Modena: **1963/2023 la Pace e 1973/2023 il Cile e il Colpo di Stato; 1974/2024 il divorzio; 1975/2025 il voto ai giovani**.

Sempre in collaborazione con altri enti è stata avviata anche una ricerca dedicata alla storia del **Patronato Figli del popolo** da concludersi nel 2024 in occasione del 150° anniversario della sua fondazione.

### [Rivista online E-Review](#)

---

Infine prosegue l'impegno dell'Istituto storico come coordinatore di E-Review, rivista digitale, in collaborazione con la rete degli Istituti storici dell'Emilia Romagna: per il 2022 è previsto il tema **Oltre la scuola. Colonie per l'infanzia e**



**altre esperienze educative nell'Italia del secondo dopoguerra** a cura di Tiziana Pironi e Simona Salustri

Nell'ultimo triennio la pandemia derivata dalla diffusione del Covid-19 ha posto nuovi interrogativi in molti ambiti di vita. La scuola, più di altri settori, ha dovuto rispondere con rapidità allo stravolgimento imposto dal lockdown. L'introduzione della didattica a distanza, anche a causa di evidenti limiti tecnologici, ha messo in evidenza una forte eterogeneità degli apprendimenti che avranno importanti ripercussioni sul futuro, amplificando in parte problemi già in essere.

Sin dai primi mesi di pandemia specialisti di diverse discipline si sono interrogati sui modelli formativi guardando anche al passato e alle diverse modalità di insegnamento che nel corso del Novecento hanno rivoluzionato la didattica tradizionale. Si sono quindi ripresi i concetti cardine dell'educazione all'aperto, quella forma educativa che a partire dagli anni Cinquanta è stata declinata in modo diverso a seconda delle singole regioni (si veda ad esempio l'Europa del Nord con i progetti delle "Scuole in foresta") e dell'educazione in spazi alternativi, allargando la riflessione anche al di fuori dei tempi della scuola tradizionale. In questo dibattito rientra l'esperienza delle colonie per l'infanzia, le quali, a partire dal secondo dopoguerra, hanno vissuto una nuova stagione in cui le finalità educative hanno soppiantato la visione assistenziale e di indottrinamento attribuita alle colonie dal regime fascista, rientrando a pieno titolo nelle nuove forme di attivismo pedagogico.

A partire da questi presupposti, la rivista E-Review dedicherà il dossier al tema specifico delle colonie per l'infanzia (statali e private; di partito o religiose) e delle altre forme educative extra-scolastiche nel secondo dopoguerra. Con attenzione alle esperienze presenti in Emilia-Romagna ed allargando lo sguardo ad altre realtà, verrà posto l'accento sui diversi modelli educativi che hanno visto lo sviluppo di una nuova stagione pedagogica nella quale si è venuto a creare un rapporto inedito tra educatori e allievi, con al suo centro il lavoro individuale e/o di gruppo. Saranno inoltre presi in considerazione i temi dell'organizzazione, del rapporto con i territori e le amministrazioni locali e quello del riuso degli spazi.

---

## **PROGETTI IN CONTINUITA'**

### **RIVOLUZIONI**

#### ***Trasformazioni sociali e politiche nella cultura moderna e contemporanea***

La nuova edizione del progetto "Rivoluzioni" – promosso dalla Fondazione Collegio San Carlo di Modena, in collaborazione con l'Istituto Storico di Modena e il Centro Documentazione Donna Modena, all'interno del Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena – si propone, per il **2022/23 e 2023/2024**, di allargare la riflessione avviata nel triennio 2019-2021 grazie al finanziamento della Fondazione di Modena, soffermandosi sull'analisi di alcuni fondamentali momenti di transizione rivoluzionaria della storia e sulle

loro conseguenze sociali, politiche, culturali, economiche, scientifiche e artistiche. La proposta, si rivolge a pubblici diversi per età, formazione e interessi culturali (studenti, insegnanti, cittadini, operatori culturali) e muove dal presupposto che le rivoluzioni siano processi complessi e spesso contraddittori, tanto nel loro concreto svolgimento quanto nella loro percezione pubblica e nei loro effetti. Per essere adeguatamente studiate e interpretate nella loro tortuosa articolazione, le rivoluzioni necessitano perciò di **sguardi multidisciplinari e interdisciplinari**, nonché spazialmente e cronologicamente ampi che riescano a coniugare l'attenzione all'età contemporanea con **una prospettiva di lunga durata**.

Per il biennio 2022-2024 il progetto "Rivoluzioni" intende porsi in **continuità** con la prima edizione, portando avanti e rafforzando tre indirizzi su cui si è lavorato negli scorsi anni, molti dei quali hanno ricevuto riscontri più che soddisfacenti in termini di qualità e di partecipazione. In primo luogo, si vuole incoraggiare la prosecuzione del percorso su [Oggetti rivoluzionari](#), che assume la cultura materiale come osservatorio per esaminare quelle fasi del Novecento che hanno modificato in profondità sia le pratiche e i modi di vita, sia la mentalità di singoli e gruppi e che hanno provocato effetti rilevanti in ambiti diversi (sociale, politico, economico, artistico e sportivo). Nel 2022 è stata la [Barbie](#), nel 2023 saranno il Frigorifero, la Carta di credito e la bicicletta, nel 2024 la televisione e la Penna a sfera. In secondo luogo, il progetto intende proseguire la collaborazione avviata (ma resa problematica a causa della pandemia) con l'Ufficio Scolastico Regionale (sede di Modena) e **le scuole di Modena e della provincia** – oltre che con le scuole di danza del territorio – sul tema sia degli "Oggetti rivoluzionari", attraverso workshop, laboratori, spettacoli e la creazione di prodotti multimediali (video, interviste, progetti grafici e artistici). In terzo luogo, si desidera continuare l'esperienza del **portale web [rivoluzioni.modena900.it](#)**, con l'ampliamento delle sezioni "Timeline", "Luoghi" e "Biografie". Particolare attenzione sarà qui dedicata alla dialettica che si instaura tra i grandi processi della storia europea e mondiale e gli avvenimenti delle comunità locali – con specifico riguardo alle storie depositate nei patrimoni archivistici, anche attraverso la digitalizzazione dei materiali.

Accanto a queste azioni in continuità, il progetto intende realizzare anche una serie di azioni che intersecano la riflessione teorica e concettuale con i linguaggi artistici. Il primo asse tematico comprende un percorso espositivo plurale su **"Immagini e rappresentazioni delle rivoluzioni" (2023)**, il cui obiettivo è concentrarsi sul modo in cui sono stati interpretati ed elaborati, soprattutto dal punto di vista visivo e creativo, alcuni momenti rivoluzionari.

Il secondo asse tematico coinvolge la riflessione sui **"Parole, idee e discorsi rivoluzionari"** e sarà sviluppato attraverso la messa in scena di alcune azioni teatrali. **(2024)**

Un terzo ambito di interesse è costituito da un ciclo di conferenze pubbliche già realizzate nell'autunno 2022 sulle **"[Rivoluzioni nella storia della scienza e della](#)**



**tecnica**” con l’obiettivo di indagare secondo un’ottica interdisciplinare i mutamenti di paradigma e le innovazioni che si sono date nella lunga storia della ricerca scientifica e tecnica, soffermandosi anche sulle conseguenze da essi determinate in ambito socio-politico ed economico, oltre che sulla loro ricezione nel dibattito pubblico.

Un quarto asse tematico riguarda la realizzazione di un convegno su **“Rivoluzioni e riforme nella storia del cristianesimo”** (2023). La dimensione rivoluzionaria non riguarda infatti esclusivamente l’ambito storico-politico o socio-economico, ma anche quello delle fedi religiose. Anche in questa occasione, sarà privilegiata un’investigazione in senso diacronico, con contributi e relazioni che si rivolgano all’epoca antica e medievale, così come all’età moderna e all’età contemporanea.

### **DAVANTI A VILLA EMMA**

Il progetto si lega alla realizzazione di un Luogo per la memoria dedicato alla vicenda dei ragazzi ebrei accolti e salvati a Nonantola (Mo) tra il 1942 e il '43 in sinergia e collaborazione con Fondazione Villa Emma per la realizzazione di un luogo di memoria dedicato alla vicenda dei ragazzi salvati. Prato Galli, sul quale sorgerà la nuova struttura è posto in una posizione di alto valore simbolico: infatti è prospiciente Villa Emma e rappresenta, come al tempo del soggiorno dei ragazzi, un punto di transito e d’incontro tra la Villa e il centro storico del paese. Il luogo dunque osservò (nel 1942-43) la vita quotidiana dei giovanissimi esuli, costituendo un naturale passaggio tra la sede che li accoglieva e le case dei nonantolani.

Il progetto generale e il 2023 ha quindi come obiettivo culturale quello di lavorare secondo alcune direttive specifiche che dovranno costituire l’ossatura della narrazione e della attività didattica del Luogo di memoria.

- valorizzazione e promozione del sito memoriale dedicato ai ragazzi ebrei di Villa Emma;
- raccolta di fonti e materiali finalizzati ad attività di ricerca e formazione;
- attività di ricerca finalizzata all’allestimento del sito memoriale;
- attivazione di percorsi formativi su storia e luoghi della memoria;
- divulgazione online dei risultati della ricerca;
- divulgazione online di materiali formativi.

### **I SEGNI DEL SINDACATO.**

#### **LUOGHI, EVENTI, PERSONE DELLA CGIL DI MODENA**

Progetto di ricerca curato dall’Istituto Storico di Modena dedicato alla storia della Cgil Modena con l’obiettivo di produrre una mappatura online e la valorizzazione dei documenti d’archivio, delle memorie e dei luoghi che hanno contraddistinto la storia del sindacato sul nostro territorio. La ricerca è stata avviata in occasione del 120° anniversario della Camera del Lavoro di Modena e il portale e gli esiti della ricerca saranno presentati nel corso del 2023

### **VERSO LE FONDERIE**

In previsione del trasferimento dell'Istituto storico di Modena nel sito delle ex Fonderie, è stato articolato un progetto di ricerca per la rigenerazione urbana e in ottica di Public History. Nel 2023 l'attenzione sarà concentrata sulla individuazione delle strategie culturali da adottare sia per lo spostamento del cospicuo patrimonio archivistico e documentario dell'Istituto, sia per l'attivazione di progettualità culturali che di relazioni istituzionali che dovranno accompagnare lo spostamento della nostra sede. In particolare l'attenzione verterà sulla mappatura delle fonti utili allo studio della fabbrica, ma anche dell'area urbana sia dal punto di vista del sistema produttivo sia per quanto riguarda le evoluzioni del tessuto sociale e culturale dell'area interessata.

### **AFOR**

Continuata la coprogettazione nello sviluppo di **AFOR**, un processo di rigenerazione urbana attraverso la raccolta e la diffusione delle fonti orali sulla storia del Villaggio artigiano di Modena. Nel 2023, 70° anniversario del Villaggio Artigiano di Modena Ovest, il progetto si propone di esplorare il Villaggio Canaletto - realizzazione INA Casa del quartiere industriale della città. L'obiettivo è quello di indagare somiglianze e differenze tra i due modelli urbanistici (emblematici a livello nazionale ed internazionale), anche attraverso la realizzazione di nuove interviste e la raccolta di nuovo materiale d'archivio; l'implementazione degli strumenti di raccolta delle testimonianze; e l'organizzazione di incontri di formazione e divulgazione. Si lavorerà inoltre allo sviluppo delle indicizzazioni semantiche delle fonti orali e al possibile sviluppo del progetto anche all'interno del percorso Verso le Fonderie.

### **COSA RIMANE DELL'IMPERO**

L'ambito storiografico di questa azione di ricerca si è andato via via implementando negli ultimi anni fino a produrre attività differenziate sull'intero territorio nazionale. La ricerca modenese muove dalla toponomastica modenese sulle tracce delle memorie coloniali presenti negli spazi urbani delle nostre città. Prosegue quindi anche nel 2023 la ricerca iniziata già negli anni 2021/2022 attraverso diverse collaborazioni – Moxa, Unimore – con l'obiettivo di promuovere momenti di sensibilizzazione pubblica (presentazioni di libri e trekking urbani) e progetti di ricerca più ampi coinvolgendo diverse realtà del nostro panorama culturale.

## **DIDATTICA E FORMAZIONE**

---

Il gruppo Didattica e Formazione è costituito da un team di docenti e di collaboratori esterni che cooperano per realizzare attività in ambito didattico, formativo e culturale per lo sviluppo delle competenze in ambito geo-storico e in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Promuove percorsi e laboratori didattici rivolti alle classi delle scuole primarie e secondarie supportati da dossier per la valorizzazione delle fonti documentarie dell'Archivio e dell'Emeroteca storica, delle risorse museali della Sala del Combattente, nonché del patrimonio bibliotecario dell'Istituto storico.

Organizza mostre, convegni, seminari e incontri di studio in sinergia con le istituzioni del territorio provinciale, con l'Università di Modena e Reggio Emilia e di Bologna e con altri Enti culturali del territorio. La sezione promuove inoltre percorsi di PCTO, al fine di rispondere alla richiesta di collaborazione da parte delle scuole secondarie di II grado, in particolare dei licei. I percorsi progettati impegnano gli studenti in stage presso l'Istituto con attività di ricerca storica, condotta su documenti presenti nell'Archivio dell'Istituto o su fonti orali e finalizzata alla realizzazione di prodotti multimediali da pubblicare sul sito.

Oltre all'attività ordinaria, in considerazione degli anniversari storici che ricorrono nel triennio 2022-2024 e in sinergia con i temi di ricerca individuati e sviluppati dal gruppo di studio dell'Istituto e le iniziative culturali proposte sul territorio, la sezione didattica predisporrà laboratori e percorsi didattici con le scuole e attività di formazione per i docenti su eventi significativi della storia locale, su passaggi nodali della storia nazionale, europea ed extraeuropea del Novecento, anche attraverso approcci come la storia dello sport, la storia degli oggetti, la toponomastica e l'odonomastica, avvalendosi anche delle risorse e dei contributi elaborati e condivisi dalla Rete nazionale degli Istituti storici.

Proseguirà e intensificherà per quanto possibile l'attività di collaborazione già avviata con le scuole del territorio in funzione di un'azione di sostegno per l'ampliamento dell'offerta formativa in base alle esigenze rilevate e ai diversi gradi e ordini di scuole; particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione, insieme ai docenti, di percorsi di formazione e aggiornamento non solo su contenuti storici specifici, ma anche sui nuovi strumenti e sulle nuove metodologie della didattica della storia per un insegnamento personalizzato ed efficace, capace di coniugare rigore scientifico e flessibilità rispetto ai diversi stili di apprendimento.

Punterà anche a rafforzare le competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica, in particolar modo quelle inerenti alla cittadinanza digitale, dimensione ormai fondamentale e imprescindibile per una formazione del cittadino del XXI secolo, necessaria per aiutarlo a orientarsi consapevolmente nel nuovo spazio dell'infosfera con strumenti culturali adeguati per il trattamento, l'interpretazione e l'organizzazione delle informazioni.

## Proposte per le classi

---

Alle scuole secondarie verranno offerti laboratori didattici, costruiti con materiali dell'Archivio dell'Istituto, sui temi della Prima e della Seconda guerra mondiale, sul colonialismo italiano, sulle Leggi razziali, sul Boom economico italiano, sul Sessantotto, sulla mafia, sulla storia europea e in particolare sulla storia della guerra degli anni Novanta del '900 nell'area balcanica. Laboratori sugli Anni Settanta, in cui il decennio viene presentato nella sua complessità come periodo attraversato da importanti movimenti, da grande partecipazione civile, da riforme epocali, ma anche anni lacerati dai terrorismi e dalla violenza politica, con particolare approfondimento sull'omicidio Moro e sulla strage della stazione di Bologna.

**Corsi di educazione costituzionale** con particolare attenzione al tema dei diritti di cittadinanza rivolti a stranieri e laboratori didattici rivolti alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

**PCTO** rivolti alle scuole superiori sui temi del colonialismo, della partecipazione politica e civile dei giovani a Modena tra XX e XXI secolo, in particolare il Sessantotto, della Guerra Fredda, affrontata attraverso la prospettiva della storia dello sport, delle migrazioni.

- **Percorso di PCTO** in collaborazione con ERT (Emilia Romagna Teatro) (gennaio-aprile 2023) Un paese senza? Politica, petrolio e progresso nello sguardo di Pier Paolo Pasolini.
- **Percorsi di integrazione curricolare** rivolti a scuole superiori della provincia di Modena coinvolte nel progetto di azione-ricerca "Valutazione e miglioramento dell'Insegnamento dell'educazione civica" promosso da USR ufficio VIII ambito territoriale di Modena.
- **Itinerari e luoghi di Memoria.** Percorsi guidati su luoghi di memoria della città in collaborazione con Memo, multicentro educativo del Comune di Modena. **Modena nella seconda guerra mondiale.** Il percorso è articolato su alcuni temi : il fascismo e la violenza, la Resistenza, la vita quotidiana, la comunità ebraica e la persecuzione degli ebrei. **Integrazione e discriminazione. I luoghi della storia ebraica a Modena.** Trekking urbano alla scoperta dei luoghi in cui si sono intrecciati i destini di molte persone e delle vicende che hanno segnato la vita della comunità ebraica modenese in seguito alla promulgazione delle leggi razziali del 1938. I luoghi della Resistenza a Modena. **Sui passi della Grande Guerra,** trekking urbano dedicato alle trasformazioni che la città ha subito durante la prima guerra mondiale, divenuta prima retrovia del fronte, poi "territorio in stato di guerra" dopo la disfatta di Caporetto.
- In collaborazione con Ic3 di Modena, **lezione-spettacolo di Matteo Corradini,** ebraista e scrittore, *Una parola sola* per le classi dell'istituto e trasmessa in streaming per le scuole della città e della provincia. Laboratori su fonti storiche condotti nelle classi terze sono attività in preparazione delle del Giorno della memoria 2023.

- In occasione (della Giornata della memoria; Giorno del Ricordo; Festa della liberazione) saranno organizzati incontri con testimoni ed esperti e spettacoli fruibili dalle scuole.
- In collaborazione con Biblioteche Modena e Fondazione Villa Emma, incontro di formazione per docenti della scuola primaria con Matteo Corradini, autore del volume *Tu sei memoria. Percorsi di didattica della memoria e della Shoah rivolti alla scuola primaria*
- **Inquadrare le storie. Per una didattica della storia attraverso le fonti visive.** Il corso rivolto a docenti di scuole di ogni ordine e grado vuole fornire alcuni strumenti di lettura e analisi delle fonti visive (fotografia, documentario, film, serie, ecc.) in relazione all'insegnamento della Storia, per aiutare i/le Docenti a entrare in dialogo con studenti e studentesse *di ultima generazione* che devono imparare a orientarsi criticamente in un mondo in cui l'immagine è diventata onnipresente, sia come ri-creazione sia come veicolo immediato di senso. Il corso si articola in quattro incontri.
- **Corso di formazione docenti (Focardi, Pisanty, Pupo) sulle politiche della memoria in Europa** in collaborazione con Europe Direct Comune di Modena.
- In collaborazione con il **MEIS** di Ferrara incontri di formazione per docenti e laboratori per le scuole di primo e secondo grado.
- **Quante storie nella storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio. (8-14 maggio 2022).** Mostra on line/in presenza in occasione del centenario della nascita del Liceo scientifico Tassoni di Modena con documenti dell'Archivio scolastico della scuola. PCTO con una classe del Liceo Tassoni.
- **Play History 2023** (maggio 2023) sessione di gioco di *Memorie coloniali* dedicata alle scuole. Intervento alla Tavola rotonda sul ruolo del gioco nella didattica della storia.
- **"Esploratori della memoria. Edizione 2022-2023"**. Collaborazione con **ANMIG** per valutazione e premiazione dei lavori presentati dalle scuole della Regione che hanno aderito al concorso (26 maggio 2023).
- **1915/18 La guerra addosso. Tracce del primo conflitto mondiale sui corpi e nelle menti dei sopravvissuti.** Mostra a cura di Ludovico Testa e Costantino Di Sante (16 settembre-16 ottobre 2023)
- **Sui passi della Grande Guerra.** Trekking urbano per le scuole, dedicato alle trasformazioni che la città di Modena ha subito durante la Prima guerra mondiale.
- **Corso di formazione docenti sulla Grande Guerra** (tre incontri)
- **"Intrecciamo le storie"** Ciclo di incontri pubblici, sulla storia del Novecento letta in un'ottica globale e interculturale in collaborazione con il **Centro stranieri del Comune di Modena**
- Collaborazione con il **Centro famiglie del Comune di Modena** per organizzare incontri pubblici sulla storia della solidarietà familiare nel territorio

modenese, trekking urbani sui luoghi dell'assistenza e della tutela dell'infanzia a Modena; contestualmente saranno organizzati laboratori nelle scuole a partire dal patrimonio archivistico dell'Istituto sulle forme di assistenza ai minori a Modena.

### **Viaggi della memoria e viaggi attraverso l'Europa**

- **La lunga strada dell'Europa. Un percorso di cittadinanza tra storia e sfide del futuro.** (Strasburgo e Friburgo). Il viaggio studio è rivolto alle classi delle scuole superiori. (10-14 ottobre 2023). Viaggi della memoria e viaggi attraverso l'Europa. Bando dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna. Progettazione e realizzazione del viaggio

- **Resistenza e persecuzione in Europa. Il caso dei bambini di Izieu**  
Viaggio storico memoriale nella zona della Francia occupata dalle truppe italiane e, dal 1942, da quelle tedesche; articolato in visite guidate sui luoghi di memoria a Lione e al villaggio di Izieu, la cui Maison rappresenta uno dei tre luoghi nazionali francesi sulla storia della persecuzione e della deportazione antisemita. Nell'ambito della Convenzione con IC10 ( maggio 2023)

La sezione didattica ha inoltre seguito la stesura dei progetti per i bandi del 2022 "Viaggi della memoria e Viaggi attraverso l'Europa" (da realizzarsi nel 2023) di 7 scuole medie e superiori di Modena e provincia: IIS Cattaneo-Deledda di Modena, IIS Paradisi di Vignola, IIS Meucci di Carpi; IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia; IIS Selmi di Modena; Liceo Morandi di Finale Emilia; IC10 di Modena; F.lli Cervi di Nonantola.